COMUNE DI TRECASE

(Città Metropolitana di Napoli)
III SETTORE / IV SETTORE
Tel. 0815365761/212

OGGETTO: LAVORI DI "RISANAMENTO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELLE MENSOLE DI COPERTURA DEI LOCULI UBICATI NEL CIMITERO DI TRECASE".

1. Premessa

Trecase è un comune italiano di 8.905 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania. Il suo nome è legato all'usanza secondo la quale a partire dal Cinquecento era in vigore nel territorio l'obbligo per gli abitanti del luogo di pagare le imposte fondiarie a tre case religiose, alle quali nel 1337 Roberto d'Angiò fece dono di queste terre.

Il comune di Trecase ha una estensione di 27.5 kmq ed è caratterizzato da una morfologia abbastanza diversificata: comprende a nord uno stretto settore del cono vulcanico e si estende verso sud, lungo le pendici del Vesuvio ancora fortemente caratterizzate dal punto di vista vegetazionale e agricolo, allargandosi nelle aree densamente urbanizzate che da Portici arrivano a Pompei quasi senza soluzione di continuità.

Il comune di Trecase, sorto nel 1980 distaccandosi dal comune di Boscotrecase del quale era frazione, per la sua posizione si configura come una sorta di cerniera di raccordo tra sistemi territoriali differenti, in particolare tra i comuni vesuviani costieri e quelli del versante orientale del Vesuvio. Nel territorio di Trecase è possibile infatti riconoscere sia i caratteri naturali, culturali e insediativi peculiari del sistema vesuviano, sia i complessi caratteri periferici derivanti dalle più recenti dinamiche di espansione dei centri limitrofi più grandi.

L'amministrazione comunale è venuta alla determinazione di procedere agli interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e messa in sicurezza di alcuni ambiti del cimitero comunale. Il cimitero è localizzato in via Cifelli, l'immagine successiva illustra l'ingresso del luogo pubblico citato.

Immagine n.1 - Ingresso Cimitero Comunale.

2. Linea guida del progetto

Il cimitero comunale ha una forma pressoché rettangolare il lato corto scorre lungo via Cifelli ove è presente l'unico ingresso principale, posto sul lato est. Lungo il lato Ovest è possibile accedere alla parte nuova del cimitero comunale.

Il cimitero non è dotato di un'area parcheggio ma lungo via Cifelli è possibile parcheggiare in stalli di sosta a pagamento.

Nella parte centrale del cimitero sono poste principalmente edicole gentilizie private, mentre lungo le pareti perimetrali del cimitero sono posti principalmente gli ossari. I servizi e la camera mortuaria sono posti all'ingresso del cimitero.

Gli ossari comunali sono protetti da coperture in cemento armato posto in opera. L'immagine successiva illustra una parte della struttura a copertura dell'ossario posto sulla parete EST del cimitero comunale.

Immagine n.2 - Coperture degli ossari posti all'ingresso del cimitero comunale.

I blocchi 2 e 3 posti a Nord/Est ed a Sud Est del cimitero presentano dei solai di copertura appoggiati su colonne.

Nella zona d'angolo tra la parete NORD e la parete EST, gli ossari sono posti all'interno di una sala, coperta anch'essa da un solaio in cemento armato posto in opera.

Le immagini successive illustrano gli ossari posti rispettivamente sulla parete SUD e sulla parete NORD del cimitero comunale.

Immagine n.3 - Ossari posti sulla parete SUD del cimitero comunale

Immagine n. 4- Ossari posti sulla parete NORD del cimitero comunale

In alcuni ambiti del cimitero comunale si sono evidenziate delle criticità come di seguito descritte:

1. Il degrado del calcestruzzo con conseguente perdita delle iniziali prestazioni a seguito di eventi lenti legati all'ambiente al quale il calcestruzzo è esposto;
2. Corrosione dei ferri d'armatura con conseguente aumento del proprio volume che ha generato sollecitazioni tali da lesionare il cemento e, con un processo degenerativo, ad espellere il copriferro esponendo sempre di più le armature agli attacchi ambientali che hanno ridotto la loro sezione resistente.
3. Perdita di impermeabilizzazione dei solai di copertura degli ossari, dei servizi e delle murature perimetrali;

3. Inquadramento territoriale del cimitero comunale.

Il cimitero comunale si trova in zona Agricola rispetto al P.R.G.I. vigente. L'immagine successiva illustra lo stralcio del piano citato in scala (1:5000)

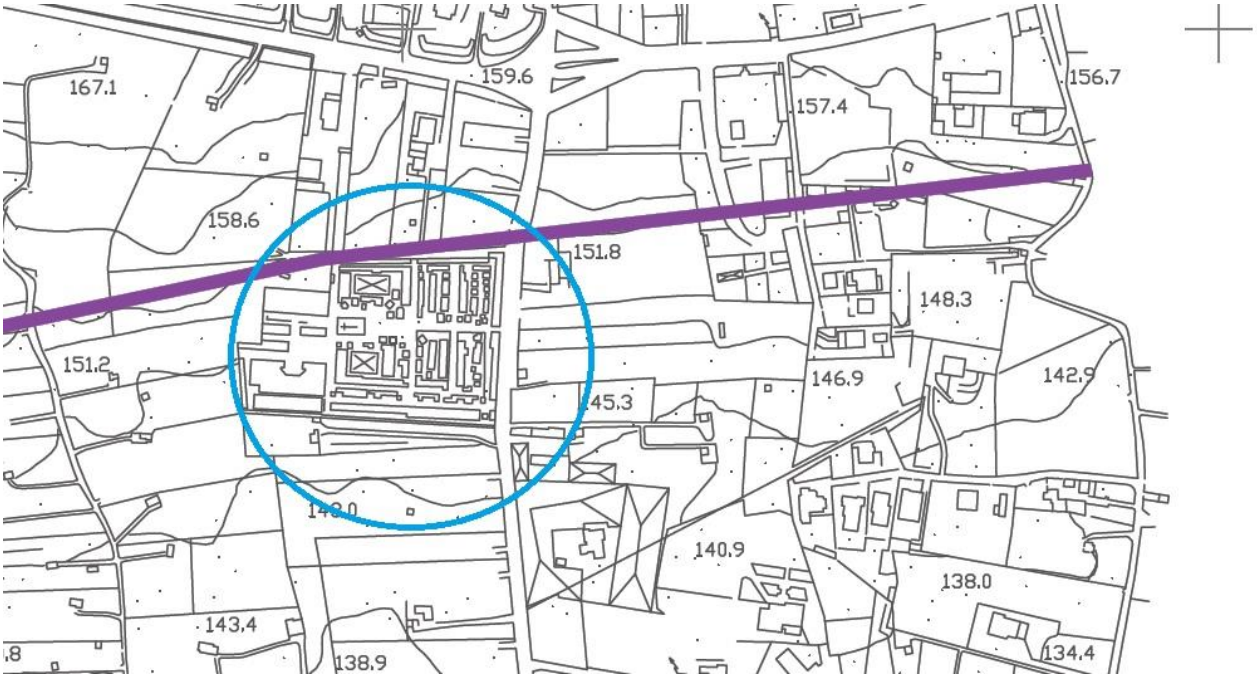

Immagine n. 5- Stralcio aerofotogrammetrico con individuazione dell'area cimiteriale con la relativa area di rispetto

Di seguito è riportato stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:5000 delle attrezzature pubbliche del comune di Trecase con la definizione dell'area cimiteriale e l'individuazione dell'area di rispetto della stessa.

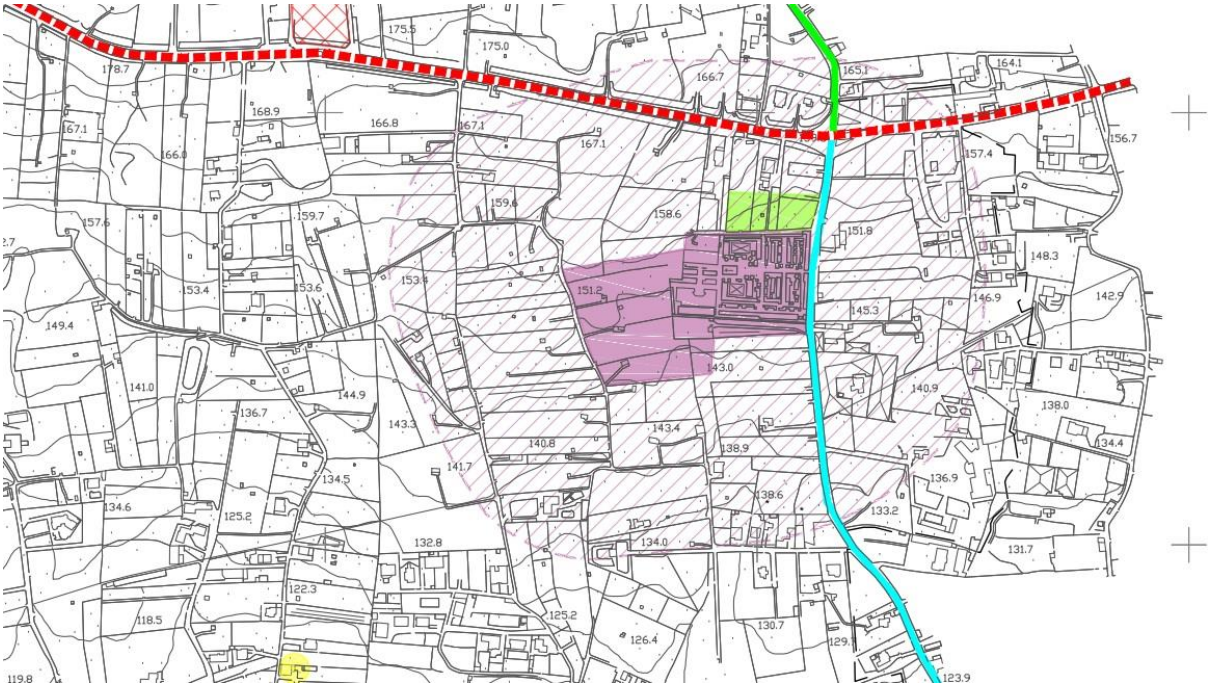

Immagine n. 6- Stralcio aerofotogrammetrico con individuazione dell'area cimiteriale con la relativa area di rispetto.

L'ambito del Piano Territoriale Paesaggistico è quello definito dall'intero territorio dei comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, nonché da parte del territorio dei comuni di Pompei, Boscoreale, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Pollena Trocchia, Cercola e Nola-Castel Cicala cosi come individuati dal D.M. 28 marzo 1985, relativo alle aree ed ai beni individuati ai sensi dell'art.2 del D.M. 21 settembre 1984. Le aree regolate dal Piano paesistico sono distinte in zone caratterizzate dai differenti valori riconosciuti in sede di analisi degli elementi costitutivi; a tali valori nel Piano corrispondono diversi gradi di tutela paesistica. Le zone individuate e differentemente disciplinate dal Piano sono:

− P.I.: Protezione Integrale.
− P.I.R.: Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale.
− R.U.A.: Recupero Urbanistico-Edilizio Restauro Paesistico-Ambientale.
− A.I.: Recupero delle Aree Industriali.
− S.I.: Norme per le zone Sature Interne.
− S.C.: Norme per le zone Sature Costiere.
− R.A.C.: Recupero Ambientale delle aree di Cava di Torre del Greco e Terzigno.
− R.A.1.: Recupero Ambientale degli Insediamenti non industriali in A.S.I.
− A.P.: Norme per le Aree Portuali.

Le zone individuate dal Piano per il territorio di Trecase sono:

P.I. - Protezione Integrale.
P.I.R. - Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale.
R.U.A. - Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale.
Il cimitero comunale è posto in zona R.U.A.

Nelle Zone di Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale, che comprendono le aree urbanizzate di elevato valore paesistico da sottoporre a recupero urbanistico-edilizio e a restauro paesistico ambientale, è ancora vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti, ad eccezione delle sedi per attrezzature pubbliche che potranno essere edificate ex novo per il rispetto degli standard urbanistici, solo previa verifica dell'impossibilità di utilizzare edifici esistenti dismessi. Sono ammissibili interventi volti alla conservazione del verde agricolo residuale; interventi per la ricostituzione del verde secondo l'applicazione dei principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evolutivi e delle potenzialità della vegetazione dell'area; interventi per la realizzazione di opere di difesa del suolo; interventi finalizzati all'adeguamento e alla riqualificazione delle pubbliche strade, piazze e marciapiedi, scale e luoghi di sosta. I materiali da impiegare dovranno essere compatibili con il ripristino dei caratteri costitutivi del paesaggio urbano, usando in prevalenza materiali lapidei tradizionali a faccia vista e colori naturali.

Le immagini successive illustrano stralcio del PTCP della città Metropolitana di Napoli (scala 1:5000) e la carta tecnica della città Metropolitana di Napoli del 1998 (scala 1:5000) come inquadramento del cimitero comunale di Trecase.

Immagine n. 7- Stralcio PTCP scala 1:5000.

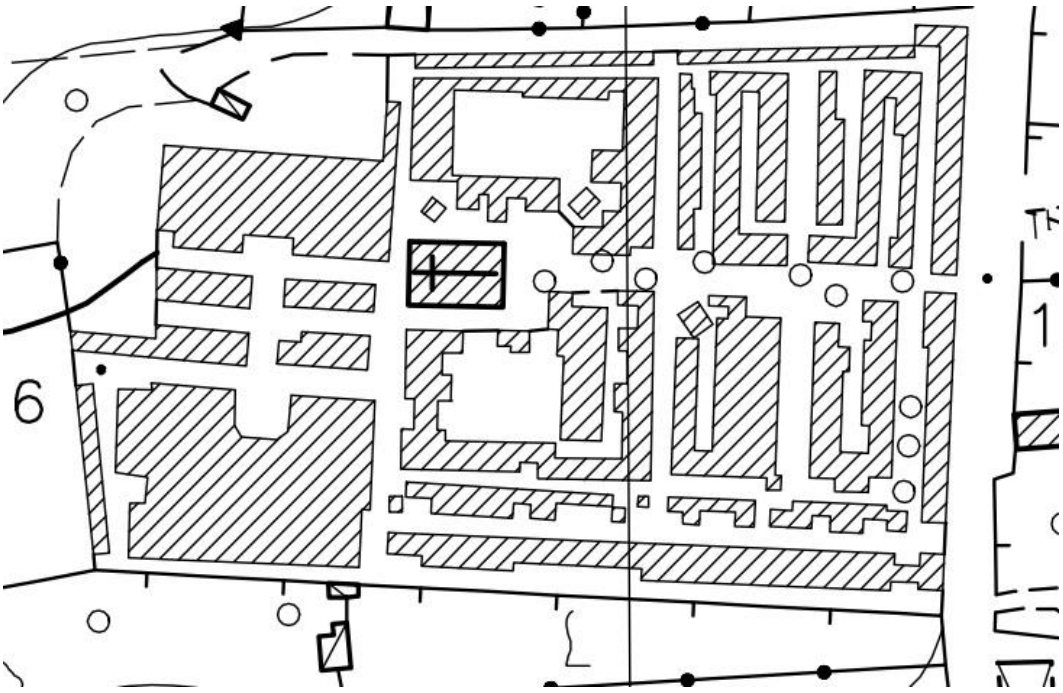

Immagine n. 8- Carta Tecnica della Città Metropolitana di Napoli.

Immagine n. 9- Immagine satellitare del cimitero di Trecase

4. Indicazioni tipologiche degli interventi

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) del Testo Unico Edilizia, si definiscono "restauro e risanamento conservativo" gli interventi edilizi rivolti a "conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio".

La finalità degli interventi di restauro e risanamento conservativo è quella di rinnovare l'organismo edilizio in modo sistematico e globale, ma pur sempre nel rispetto dei suoi elementi essenziali "tipologici, formali e strutturali".

L'art. 3 del D.P.R 380/2001 definisce alla lettera b) gli interventi di manutenzione straordinaria, come: "le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti

nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso". Con riferimento allo "Stato di fatto" ed agli "Obiettivi" del progetto delle opere da eseguire, di seguito si elenca, per lotti d'opera, gli interventi previsti:

a) Opere edili/ strutturali (Lotto 2) per la manutenzione straordinaria e il risanamento conservativo delle mensole in cemento armato;

b) Opere edili/strutturali (Lotto 3) per la manutenzione straordinaria e il risanamento conservativo dei delle mensole in cemento armato;

L'immagine successiva illustra attraverso un'immagine satellitare la definizione dei lotti d'opera.

Immagine n. 10- Immagine satellitare del cimitero di Trecase con la definizione dei lotti delle opere.

5. Verifiche Urbanistiche e Paesaggistiche

Gli interventi sono compatibili al P.R.G.I. vigente e al P.T.C.P. della città Metropolitana di Napoli.

Trecase, _____

Il Tecnico